

INFORTUNI SUL LAVORO A RIETI. PAOLUCCI (UIL RIETI): "IN SETTE MESI 913 CASI."

Pubblicato il 22 Settembre 2022 di redazione



Categoria: [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)



Da gennaio ad Aprile invece sono state 155 denunce di malattie professionali".

Delle oltre 440mila denunce di infortunio sul lavoro pervenute da tutto il Paese all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul Lavoro tra gennaio a luglio 2022, 913 provengono da di Rieti e provincia. Sono 305 in più rispetto allo stesso periodo del 2021, quando la cifra si era attestata a 608 denunce". Questi i numeri che emergono dall'elaborazione - su dati Inail - realizzata dalla Uil di Rieti e della Sabina romana per fotografare i rischi quotidiani corsi dalle lavoratrici e dai lavoratori del nostro territorio. Un bilancio che ovviamente muterà nei prossimi mesi per il consolidamento dei dati del secondo semestre, ma che nella sua parzialità delinea già una preoccupante tendenza.

"Stiamo assistendo - dice Alberto Paolucci, Segretario generale della Uil di Rieti e della Sabina romana - a un deciso incremento degli infortuni sul lavoro. Soltanto nel mese di luglio nell'intera provincia se ne sono registrati 103 erano stati 69 nel luglio 2021. Ciò significa un saldo positivo di 34 unità".

Considerando per un attimo ciò che è accaduto nel Lazio, scopriamo che nei sette mesi in analisi sono state 34762 le denunce di infortunio, contro le 20863 dello stesso periodo del 2021, quasi 14mila in più eventi infortunistici. E poi ancora. In questo periodo la provincia è stata fortunatamente risparmiata dalle morti bianche: nessun incidente irreparabile nell'arco temporale che abbiamo esaminato, se ne era invece verificato uno nei primi sette mesi del 2021. Ma oltre i nostri confini, da nord a sud dell'Italia sono state 569 le persone che hanno perso la vita lavorando "E' per questo che la Uil porta avanti con decisione la campagna #ZeroMortiSulLavoro - aggiunge l'esponente sindacale reatino - perché questa mobilitazione è una lotta per la vita, è la battaglia per la civiltà del lavoro".

Uno sguardo infine alle malattie professionali. A livello nazionale ne sono state protocollate 36163, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2021 quando invece erano state 26783. Le patologie del sistema osteo muscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio rappresentano le malattie più denunciate all'Inail. Il dato a nostra disposizione scorporato per province si ferma al primo quadrimestre del 2022. Dalla nostra analisi scopriamo quindi che da gennaio ad aprile sono state 155 le denunce di malattie professionali, in aumento alle 123 del primo quadrimestre 2021, con un preoccupante crescita del 26 per cento. "Questa percentuale - conclude il segretario Paolucci - rappresenta il secondo incremento più alto nel Lazio. Peggio è accaduto nella provincia di Frosinone, dove confrontando il primo quadrimestre del 2021 e del 2022 scopriamo un aumento del 26,6 per cento, che in termini assoluti significa che le malattie professionali sono salite da 335 a 424 unità".

